Pallanuoto a mare Ad Amalfi gioca Azzurra

Dal 9 all'11 settembre la nazionale azzurra di pallanuoto sarà di scena nella darsena di Amalfi per disputare un trofeo internazionale con le selezioni di Spagna, Brasile e Cuba. Accanto al campo di gara, in mare, verrà montata una tribuna con ingresso gratuito. L'Italia (allenata da Nandi Pesci) esordirà il 9 settembre (ore 17) contro il Brasile. Il 10 se la vedranno contro Cuba (ore 15.30) mentre l'11 si giocherà la sfida più attesa, quella contro la Spagna. A latere del torneo, anche seminari e tavole rotonde sul mondo della pallanuoto italiana.

Motomondiale, Gp di Imola 500, Biaggi attacca la Pole e la 250 dice ancora Aprilia

Il Gp di Imola entra nel vivo. Ieri, nella prima giornata del Gp di Imola, nella classe Regina Max Biaggi su Honda ha ottenuto solo il quarto tempo, a sei decimi dalla Yamaha del francese Bayle, primo piazzato. Secondo e terzo rispettivamente Barros e Doohan. Nella «250» ancora dominio Aprilia: primo Harada, secondo Capirossi. Valentino Rossi è quinto. Le speranze nella «125» sono tutte per il sedicenne Marco Melandri. Per onorare la sua «prima» al Gp di Imola Melandri con i capelli color tricolore. Stessa cosa ha fatto Valentino Rossi. E nelle prime ore di oggi pomeriggio si conosceranno le tre griglia di partenza.

Ciclismo, Coppa Placci C'è Fusi, ct della nazionale per selezionare i migliori

Si torna in Romagna oggi per la Coppa Placci con un occhio agli impegni della nazionale azzurra. Dopo le scottanti problemi del doping, il ct Fusi deve ricomporre la nazionale in vista dell'impegno dell'11 ottobre a Valkenburg. Un titolo che sfugge all'Italia da cinque anni. Bartoli, Tafi e Rebellin saranno tra i protagonisti della gara odierna: duecento i chilometri da percorrere, con molta pianura e un finale impegnativo sul circuito del Monte Titano, tradizionale arrivo situato nella Repubblica di San Marino. Domani poi via al Giro di Romagna e anche da lì dovrebbero uscire preziosi suggerimenti.

F1, costa 6 miliardi la carambola di Spa Monza, Irvine ok

MONZA. La carambola della prima partenza al Gp del Belgio, e le altre varie uscite verificatesi nei tre giorni di Spa, sono costate al circus della Formula 1 quasi 6 miliardi e mezzo. È questa la cifra emersa tra le scuderie presenti in questi giorni a Monza per i test in vista del Gp d'Italia. Ferrari: gettatì 900 milioni. Distrutto il telaio 185 della F300 di Irvine (500 milioni circa), mentre il danno per il tamponamento di Schumacher a Coulthard è sui 300 milioni. Altri 100 milioni vengono dal musetto rovinato in gara dall'irlandese, uscito di pista guidando il muletto di Schumi. McLaren-Mercedes: 250 milioni per i due testa-coda di Coulthard (prima partenza) e Hakkinen (seconda partenza) e per l'incidente tra Coulthard e Schumacher. Williams: 1 miliardo e 150 milioni, cioè a dire la monoposto distrutta da Villeneuve nelle prove (800 milioni), più 350 milioni di danni sia a Frentzen, sia al canadese tra prove e Gp. Arrows: è la scuderia che è uscita con le ossa più rotte: 1,5 miliardi, tre monoposto distrutte.
Nelle stesse condizioni della Arrows è la Prost, alla quale le Ardenne sono costate 350 milioni, per la rittura di cofani, pance, sospensioni, alettoni, bracci e braccetti. Benetton: 1 miliardo per le due monoposto di Wurz e Fisichella. Minardi: 500 milioni. Tyrrel: 300 milioni. Sauber: 200 milioni, Stewart: 200 milioni.
Intanto, ieri, nell'ultima giornata di test monzesi, in preparazione del Gp d'Italia, Eddie Irvine con la sua F304 è stato ancora il più veloce: 1'24''919 il suo tempo, alla media di 244,6 chilometri orari, migliore di 91 millesimi rispetto a quello di David Coulthard (McLaren), 1'25''010. Michael Schumacher, con l'altra Ferrari, ha invece fatto registrare il quinto tempo con un 1'25''910.

Stasera a Liverpool contro il Galles (Raiuno, ore 20,45) inizia l'avventura della Nazionale post-maldiniana. Con Panucci e Fresi

Zoff, ecco l'Italia del Duemila

Qualificazioni per gli Europei. L'esordio del nuovo ct nella prima partita del dopo-mondiale Formazione top secret, ma Roby Baggio è favorito su Del Piero. Possibile la staffetta. Vieri ok

DALL'INVIATO

LIVERPOOL. Non è il giorno della verità, ma è un giorno che conta assai: per la Nazionale, per Dino Zoff, per Baggio, per Del Piero, per i probabili esordienti, per il cammino dell'Italia nelle qualificazioni europee: il risultato conta sempre, oggi, ieri e domani. Guardando oltre i fatti di casa nostra, è un giorno che conta anche per il Galles di Bobby Gould, simpatico sciamano del calcio britannico, un'escursione di lavoro in Norvegia e l'idea geniale di mettere un avviso su Internet alla ricerca di giocatori validi con qualche vaga origine gallese e sparsi per il mondo. È nato a Coventry nel 1946, questo signore, quando ancora la città era un cimitero degli orrori dopo i bombardamenti dei tedeschi.

Zoff è nato invece a Mariano del Friuli, terra di frontiera, terra che fino alla prima guerra mondiale serviva sua maestà l'imperatore d'Austria, nonché re d'Ungheria. Della sua terra, Zoff conserva il culto del silenzio e del rispetto: in nome di questi due valori, la conferenza-stampa di ieri non è stata il massimo della vita. Il nuovo ct non si è intenerito: niente formazione «perché ancora non l'ho comunicata ai giocatori e non sarebbe corretto annunciarla prima a voi. Io comunque ho deciso. Non ho più dubbi, ma pensieri». Non solo i giornalisti: anche i giocatori che contano non hanno gradito l'incertezza sulla formazione. Sostiene Baggio: «Sarebbe meglio essere informati in anticipo». Aggiunge Del Piero: «In Nazionale è come la Borsa, un giorno sali e l'altro scendi».

Nell'allenamento di ieri pomeriggio, sul prato dell'«Anfield», il celeberrimo stadio del Liverpool, Zoff ha mischiato nuovamente le carte. In casacca arancione Peruzzi, Panucci, Iuliano, Cannavaro, Pessotto, Fuser, Dino Baggio, Albertini, Di Francesco, Vieri e Del Piero, in maglia blu Buffon, Torricelli, Negro, Fresi, Serena, Chiesa, Di Biagio, Giannichedda, Bachini, Inzaghi e Baggio. Per quel che si è visto anche ieri, propendiamo per Baggio titolare, per Panucci che ha superato nell'ultimo chilometro Torricelli, per Fresi, Serena e Di Francesco debuttanti. Il resto, cose scontate: Peruzzi, Cannavaro, Albertini, Di Biagio, Fuser e Vieri.

Dopo l'era sacchiana dei «noi» - ovvero l'avversario non conta - e quella maldiniana degli «altri» - ovvero squadra e gioco su misura degli avversari - Zoff sta nel bel mezzo del guado. «Uno deve pensare alle contromisure o a sfruttare i punti deboli dell'avversario, ma la filosofia di base è quella di possedere una propria identità e di imporla». Il discorso non fa una grinza. Il Galles, peraltro, non è ostacolo di quelli impossibili. È la più debole tra le squadre britanniche, non partecipa a una fase finale del mondiale dal 1958. In cinque sfide con l'Italia, ha perso quattro volte e vinto una, il 4 giugno 1988, a Brescia, 1-0 firmato da Ian Rush. Tradizionalmente, ha difensori mediocri, centrocampisti di fatica, buoni attaccanti: da Charles passando per Rush, fino a Ryan Giggs, star del Manchester United, due gol alla Juve l'inverno scorso.

La logica (e i soliti bookmakers) dice che l'Italia è favorita. Si gioca in Inghilterra, a Liverpool, per l'indisponibilità dello stadio di Cardiff: per i gallesi sarà come giocare in campo neutro. Il buon senso suggerisce di attaccare una formazione che ha nella difesa il suo punto debole: Baggio e Vieri possono devastare la retroguardia allestita da Gould. La prudenza consiglia di non sottovalutare l'agonismo tipico dei gallesi e il genio di Giggs. Occorre una difesa italiana reattiva. Su Cannavaro si può contare ad occhi chiusi, Peruzzi non è al top, ma ha tanta classe da tranquillizzare Zoff. I pensieri zoffiani della lunga vigilia si sono concentrati sull'esterno destro e sul centrale-regista. Panucci ha maggior tecnica rispetto a Torricelli, che possiede invece qualcosa di più sul piano della concentrazione e dell'agonismo. Fresi è tra i difensori centrali a disposizione l'unico in grado di progettare calcio, epperò è anche il più lento: è lui la vera (eventuale) scommessa. Sul tormentone c'è poco da dire: Baggio adesso ha qualcosa in più rispetto a Del Piero.

È il giorno dell'inizio della nuova vita, per Dino Zoff. Nell'album dove raccoglie le foto della Nazionale ci sono istantanee che non sono solo una collezione personale, ma rappresentano qualcosa anche per il costume dell'Italia: le mani che sollevano la coppa del mondo, la partita a scopone con il presidente Sandro Pertini. Il maestro di sport, come ama definirsi, torna in campo. «L'emozione c'è, inutile nascondero. Sono pronto a tutto, anche alle critiche che domani leggerò sui giornali. La luna di miele è già finita, rientra nelle regole del gioco». Qualcuno, si è detto, non gli ha perdonato il fatto di aver negato la formazione. Dovesse steccare anche nell'esordio da ct, si apriranno ufficialmente le danze. Zoff merita invece clemenza fino al 10 ottobre, quando si giocherà Italia-Svizzera. In quel tempo vedremo la sua squadra. Oggi è presto. Il campionato comincia tra otto giorni, le coppe tra dieci, notoriamente dopo un mondiale i giocatori nostrani faticano a rimettersi in marcia.

Quattro anni fa l'Italia vicecampione del mondo pareggiò in casa della Slovenia. Se vincerà, stasera, Zoff avrà già fatto qualcosa di importante.

Stefano Boldrini

Dino Zoff mentre allena la nazionale F. Giovannozzi/Ap

L'Under 21 apre la strada Superati i gallesi per 2 a 1

Il debutto di Marco Tardelli alla guida dell'Under 21 è vincente ed emozionante, grazie all'interista Pirlo che fa tutto, nel bene e nel male. Gli azzurrini superano il Galles 2-1, come nell'amichevole di primavera a Modena, nonostante due errori dal dischetto del numero 10. Pirlo, gioiellino già paragonato a Rivera, sembra non avere confidenza con le cose semplici. Così, quando al 2' del primo calcia il rigore concesso per l'atterramento di Zambrotta da parte di Jones, decide di non angolare il tiro e la sua botta centrale è respinta sulla traversa da Williams. Passano 20 minuti e Jarman stende Ventola. Altro rigore e Pirlo si ripresenta sul dischetto, ma sbaglia di nuovo. Però, tra i due errori, il fantasista fa vedere comunque cose interessanti, gioca decine di palloni, contrasta e illumina. Entra in ogni azione degli azzurrini. Lo fa anche in occasione del primo gol, favorendo la conclusione di Mezzano. E ancora: l'assist per Comandini che con un diagonale al 25' supera il portiere gallese per la seconda volta è ancora di Pirlo. Insomma, se Ventola lotta, Zambrotta e Gattuso comandano sulle fasce, Pirlo illumina. Nonostante una netta supremazia tecnica, gli azzurrini faticano. Soprattutto nel primo tempo, sulle palle alte. E su una di queste, al 46', Zanchi non può che travolgere Hawort. Altro rigore e questa volta Bellamy non regala. Nel secondo tempo il 3-5-2 di Tardelli doma però il Galles. L'unica cosa sgradevole è l'eccesso di nervosimo che caratterizza il secondo tempo. Ne fanno le spese Ambrosini e Oster: espulsi.

I nostri pronostici

TOTOCALCIO

concorso del 6 settembre

Atalanta	- Genoa	1 X
Brescia	- Cesena	1 X 2
Lecce	- Reggina	1
Monza	- Lucchese	X
Napoli	- Cosenza	1
Ravenna	- F. Andria	1 X
Ternana	- Reggiana	1 X 2
Treviso	- Chievo V.	1
Verona H.	- Pescara	1
Pistoiese	- Padova	X
Ascoli	- C. di Sangro	1
Palermo	- Nocerina	1 X
Novara	- Pontedera	1 X

TOTIP

Prima corsa	X	1	
	2	1	
Seconda corsa	1	X	
	2	1	
Terza corsa	X	X	2
	X	1	X
Quarta corsa	2	X	
	X	2	
Quinta corsa	2	X	1
	2	2	1
Sesta corsa	2	X	
	1	1	
Corsa +	8	12	

Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — Fondo Sociale Europeo Regione Emilia-Romagna — Regione Emilia-Romagna Provincia di Ravenna

Il C.F.P. "E. Benedetti"

(Via M. Monti, 32 Zona Bassette-Ravenna) organizza

in collaborazione con l'Azienda

MARCEGAGLIA

nel quadro di ampliamento degli impianti dello Stabilimento di Ravenna

i seguenti corsi **gratuiti** di formazione:

Operatore meccanico Indirizzo Manutenzione
Operatore meccanico Indirizzo Produzione

- Rivolti a giovani disoccupati in possesso di diploma o qualifica professionale
- Durata 600 ore (di cui 200 di stage presso l'Azienda stessa)
- Partecipanti n. 25 per corso
- Inizio previsto 1 ottobre 1998

Per informazioni e iscrizioni ai corsi, contattare la Segreteria del **C.F.P.**
Via M. Monti, 32 Zona Bassette-Ravenna tel. **0544/450344**

INIZIATIVA MORANE S.R.L.
Avviso di gara

1. "Iniziativa Morane s.r.l." con sede in 41012 Carpi (MO), Via Carlo Pisacane n. 2, n° telefono 059/695883, n° fax 059/691079.
2. licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni. Non sono ammesse offerte in aumento. È facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi della predetta normativa integrata dal decreto 18 dicembre 1997 del Ministero dei Lavori Pubblici.
3. appalto dei lavori di costruzione di tre edifici residenziali per un totale di 48 alloggi con relative autorimesse, costituenti i lotti n. 11 12 e 13 del "Programma integrato di Modena, Via Morane" nell'ambito del "Programma straordinario di edilizia residenziale" di cui all'articolo 18 della legge 12 luglio 1991 n. 203, giusta Convenzione stipulata con il Ministero dei Lavori Pubblici - Segretariato Generale del Comitato per l'edilizia Residenziale in data 12 giugno 1997, da realizzare in Modena nell'area posta tra via Morane e via Contrada.
4. Importo a base di gara: lire 5.383.884.000 a corpo (I.V.A. esclusa). Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2, classifica 7 (fino a sei miliardi).
5. La domanda di partecipazione dovrà pervenire in Carpi (MO), in via F.lli Cervi n. 3, presso lo Studio del Notaio dott. Aldo Fiori entro le ore 12 del 16 ottobre 1998, a pena esclusione.
6. Il Bando è stato inviato alla G.U.R.I., il 3.9.1998.
7. Le imprese interessate a partecipare alla licitazione privata possono richiedere il bando integrale ed altre informazioni nei giorni lavorativi dalle ore 9 alle ore 12 presso la sede del Committente.